

## L'Apu annuncia Amato Pedone: «Il playmaker era l'obiettivo numero uno»



Andrea Amato, 25 anni, giocherà in play assieme a Penna

UDINE. Amato alla Gsa, ora c'è anche l'ufficialità. La società bianconera ha diramato nella giornata di ieri la nota con cui ha annunciato l'ingaggio dell'ex capitano della Tezenis Verona. Il biondo playmaker di scuola Olimpia Milano ha firmato un contratto biennale con l'Apu, che per il secondo anno consecutivo avrà due italiani in cabina di regia: Amato va ad affiancare Lorenzo Penna, senza dimenticare che c'è Vittorio Nobile come possibile portatore di palla.

Parola al presidente. «Amato era fin dal principio un nostro obiettivo di mercato - ha affermato il numero uno della Gsa Alessandro Pedone - e siamo orgogliosi che abbia sposato la nostra causa con entusiasmo e determinazione. Si tratta di

un giocatore che ci ha sempre colpito per l'aggressività, la rapidità, la visione di gioco e, soprattutto, il tiro mortifero. Amato è un giocatore tecnico, con doti di leadership che abbina alla finalizzazione, esattamente quello che cercavamo». Pollice in alto da parte del presidente per la coppia Amato-Penna: «Crediamo di avere consegnato a coach Ramagli una coppia ben assortita di play che potrà tenere sempre alta l'intensità, sia in allenamento che in partita, e che potrà garantire al coach varie soluzioni tattiche. Il nostro pubblico, che si è già affezionato a Lollo, starà pochissimo a prendere sotto braccio anche Amato».

L'entusiasmo di Pedone è anche quello della tifoseria bianconera, che sui profili

social Apu ha accolto molto positivamente la notizia dell'ingaggio di Amato. «Gran colpo, ora sotto con gli americani» e «Domani si fa l'abbonamento!» sono alcuni dei commenti per una vera e propria «Apumania».

### BLOCCO TRICOLORE

Con l'arrivo di Amato l'Apu Gsa ha completato il roster per quel che riguarda i giocatori italiani. Oltre ai due play Amato e Penna e al già citato Nobile, utile in tutte le rotazioni del reparto piccoli, ci sono il neo capitano Riccardo Cortese, l'italo-argentino Agustin Fabi, il «Cigno di Colloredo» Michele Antonutti, il serbo di formazione cestistica italiana Mihajlo Jerkovic e l'udinese Giacomo Zilli. Si prosegue con la politica dei due giocatori per ruolo, offrendo a coach Ramagli una panchina lunga e svariate armi tattiche.

Il roster è fatto per l'80%, ora la dirigenza potrà concentrare i propri sforzi nella caccia ai due stranieri, verosimilmente americani: i tassetselli che mancano per ultimare il mosaico sono quelli di una guardia e di un centro, la sensazione è che nel giro di dieci, massimo quindici giorni la società bianconera metterà a segno i due colpi a stelle e strisce. —

G.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI